

ALPI COZIE
PILASTRO DELLA ROCCA ROSSA m 2298
PARETE SUD-OVEST
“ALICEYES”



Prima salita: Gabriele Canu e Angelo Siri, 24 luglio 2011

Difficoltà: TD (max VI, R2)

Sviluppo: 200 metri



Avvicinamento: superato l'abitato di Saretto, proseguire fino all'ultimo tornante prima di raggiungere l'abitato di Chiappera. Parcheggiata l'auto, ci si incammina per marcato sentiero che traversa lungamente. Giunti ad un bivio (possibile giungere qui anche dalle Sorgenti del Maira), si prosegue per il sentiero S16 in direzione Colle del Sautron – Passo della Cavalla. Si raggiunge l'ampia carrozzabile e la si segue con qualche tornante fino all'evidente colletto, da cui si osserva la parete, che si raggiunge risalendo brevemente il sottostante pendio detritico. (1h)

Discesa: dal colletto dell'ultima sosta, si scende in direzione ovest (consigliabile rimanere assicurati!) per facili roccette ed erba ripida seguendo le vaghe tracce dei camosci, fino a riportarsi in breve alla base della parete. (30min)

Attacco: sul lato sinistro della parete, una cinquantina di metri a destra di un evidente canale erboso (discesa), un poco a destra della verticale di evidente fessura una cinquantina di metri più in alto, su placche di roccia compatta.

L1. Salire la bella placca in prossimità di alcuni grossi blocchi staccati appoggiati alla parete (V), obliquare a destra su rampetta superando un pilastrino (V+), e proseguire dritti sul bordo destro dello stesso (VI), fino a sostare sul filo dello sperone che delimita a sinistra un netto canalino erboso. (S1, 25m)

L2. dritti per placca di roccia compatta sopra la sosta (V+), poi obliquare nettamente a sinistra su terreno facile fino a portarsi sulla verticale della fessura ben visibile già dalla base (IV+). Superarla con bella arrampicata (VI-, 1ch con cordino) e poi traversare verso destra aggirando il tettino. Dritti e poi leggermente a sinistra a sostare nei pressi del canalino erboso sotto una bella placconata. (S2, 45m)

L3. Dritti per la placca su roccia bellissima (V+), poi obliquare verso destra con bella arrampicata puntando verso lo spigolo (V-), raggiuntolo, superare un piccolo strapiombino (VI), e proseguire quindi dritti, sino a sostare nei pressi di un evidente canale erboso, alla base di una bella fessura. (S3, 55m)

L4. Salire a sinistra della fessura, e raggiungerla con passo atletico verso destra (VI), ancora un passo delicato per ristabilirsi (VI), poi proseguire più facilmente lungo la bella fessura (V), portarsi leggermente a sinistra e poi dritti (IV) fino a sostare pochi metri sotto la sommità del torrione. (S4, 55m)

L5. Salire sul torrione (ometto di sassi), poi traversare verso sx (III) fino al marcato colletto (S5, 20m)

Note: via piacevole, su buona roccia, che sale la fino ad ora inesplorata parete sud-ovest del Pilastrino della Rocca Rossa. Quasi interamente su roccia buona, a tratti molto buona, solo alcuni brevi tratti richiedono attenzione. Una bella fessura nel secondo tiro, bellissima la placca del terzo, su roccia molto lavorata.